

## NORME TECNICHE

Lo scopo delle seguenti schede/definizioni tecniche è quello di fornire un'univoca interpretazione di alcune norme regolamentari

### 1. SOSPENSIONE AUTORIZZAZIONI PER LAVORI STRADALI

In caso di lavori stradali l'autorizzazione verrà sospesa con la conseguente rimozione immediata dell'impianto a cura e spese dell'azienda interessata, la quale non avrà diritto al rimborso dei ratei del canone pagato sino alla fine dell'anno in corso. Per gli anni successivi sarà sospeso il pagamento del corrispettivo sino alla riattivazione dell'autorizzazione.

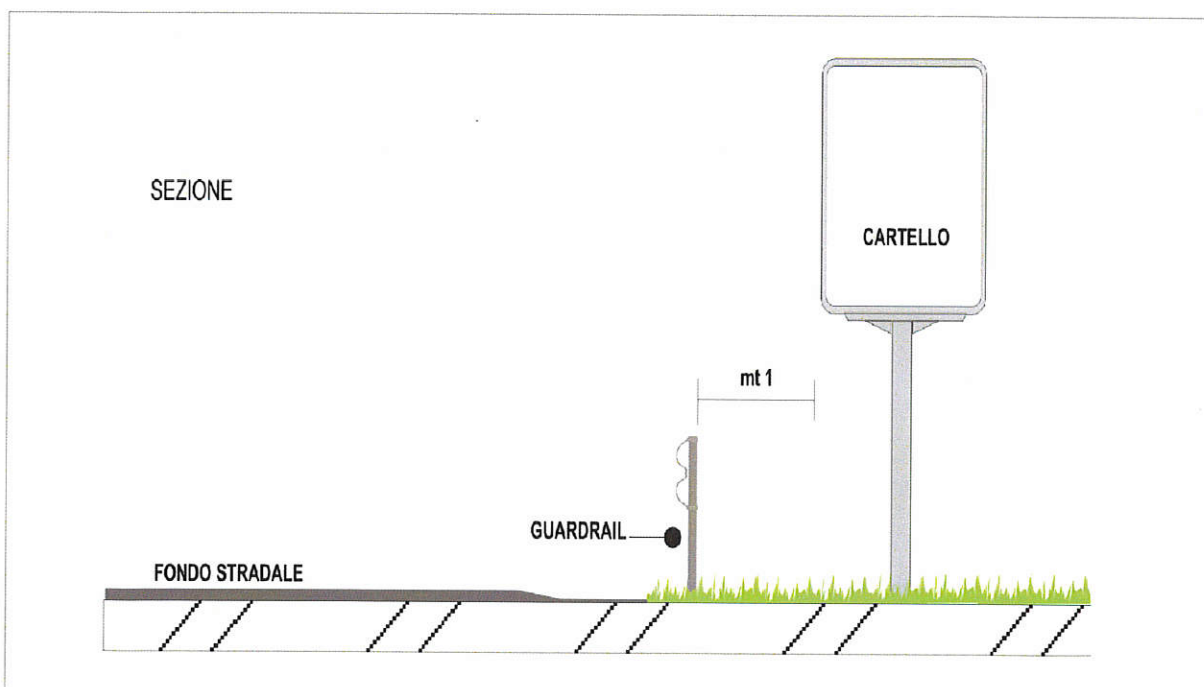
E' onere dell'azienda autorizzata segnalare all'amministrazione la conclusione dei lavori.

Dal momento della ricollocazione dell'impianto riprenderà l'obbligo di versamento del corrispettivo.

Il periodo di sospensione non incide sulla scadenza naturale dell'autorizzazione

### 2. DISTANZA DAL GUARD-RAIL

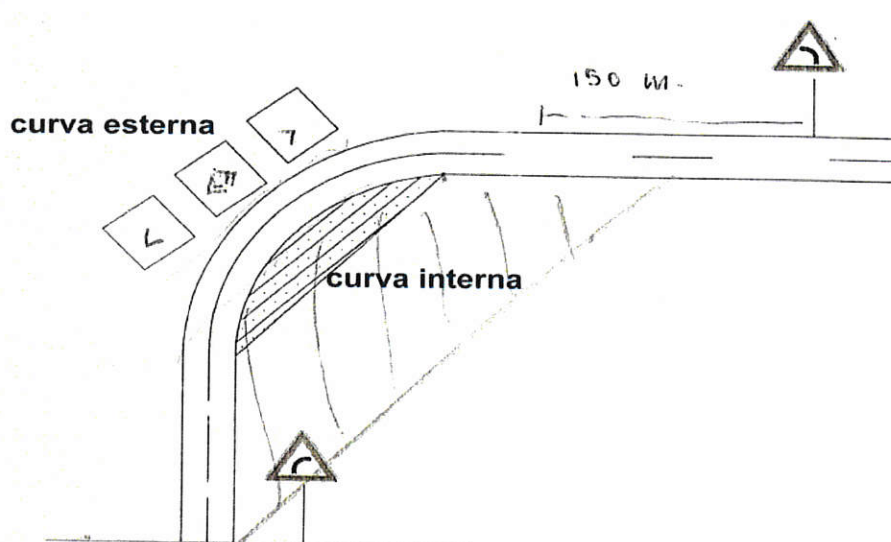
Si è definito che il guardrail è da considerarsi ostacolo fisso, specificando che la proiezione del cartello non deve ricadere ad una distanza inferiore a mt 1 dal guardrail



### 3. CURVE

E' vietata l'installazione di cartellonistica stradale sul lato interno delle curve, mentre è possibile sul lato esterno, osservando le distanze dalla segnaletica stradale di pericolo e di prescrizione esistente, ad eccezione dei "delineatori modulari di curva" (cosiddetti CAPORALI)

## CURVE



### 4. AREA DI INTERSEZIONE a "T"

Nel caso di "intersezione a T" i cartelli posti sul lato della strada principale, non interessato dall'innesto dell'altra strada, debbono rispettare una distanza di mt. 3 sia prima che dopo l'area d'intersezione, così come meglio indicato dall'esempio grafico che segue.

Sul lato opposto, ed anche sulla strada che interseca, dovranno essere rispettate le distanze stabilite dall'art. 51 del DPR 495/92.



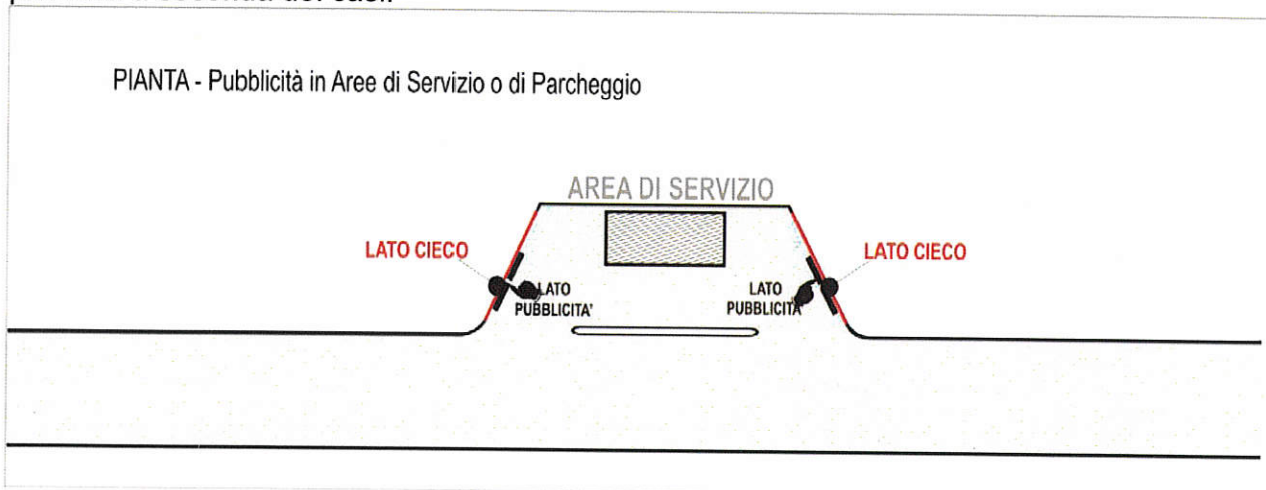
### 5. CORSIE DI ACCELERAZIONE E DECELERAZIONE

nelle corsie di accelerazione e decelerazione la cartellonistica pubblicitaria dovrà rispettare la distanza di mt 3 dal ciglio bitumato oltre a quella prevista per la segnaletica esistente

## 6. PUBBLICITA' IN AREE DI SERVIZIO E PARCHEGGIO

**Articolo a carattere provvisorio nelle more di approvazione delle nuove tariffe per l'anno 2010.**

Nelle aree di servizio e nelle aree di parcheggio, è consentita l'installazione di cartelli pubblicitari di dimensioni max mq 6 cad., sino al raggiungimento del limite massimo previsto dall'art. 52 c.1 del DPR 495/92. Detti cartelli potranno essere affiancati a gruppi di n° 3, fermo il divieto di collocarli lungo il fronte stradale, lungo le corsie di accelerazione e/o decelerazione e in corrispondenza degli accessi come da planimetria sottoriportata. Ciascun gruppo è soggetto a corrispettivo pari a 3 volte il corrispettivo previsto dal Tariffario in vigore, relativo ad impianti installati su area privata e/o pubblica a seconda dei casi.



## 7. PUBBLICITA' IN CUI VIGE "SEGNALETICA TEMPORANEA"

Ai fini dell'applicazione delle distanze, è da considerarsi "segnaletica temporanea" quella definita dall'art. 30 c.2 e c. 5 del DPR 495/92. (colore di fondo giallo)

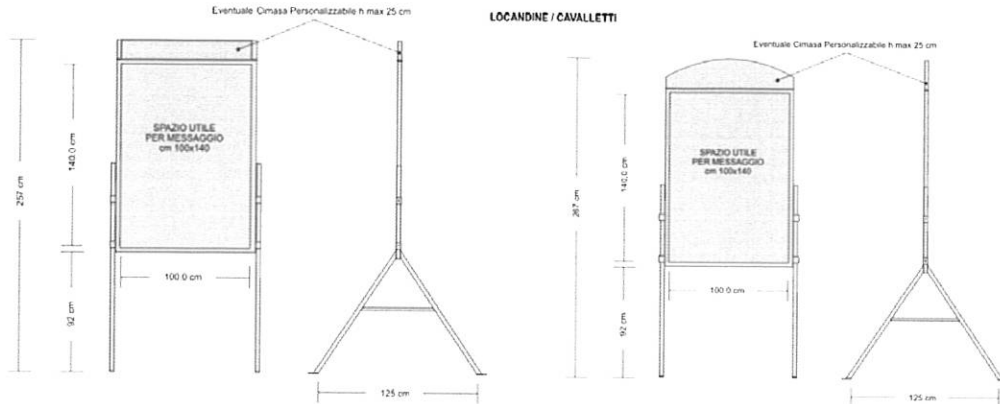
La cartellonistica pubblicitaria, dovrà comunque rispettare la distanza dalla segnaletica esistente, anche se temporanea.

## 8. LOCANDINE

L'istanza per l'esposizione di locandine, può essere cumulativa, anche se riguardante più strade, per una pluralità di posizioni per un numero massimo di 60 per ciascuna istanza, a condizione che facciano parte della medesima campagna pubblicitaria (gruppi omogenei)

Sono ammesse locandine di dimensione massima di cm 100X140

LOCANDINE / CAVALLETTI



## 9. IMPIANTI PUBBLICITARI DI SERVIZIO

Fuori dai centri abitati è ammessa la posa in opera di impianti pubblicitari abbinati alla prestazione di servizi per gli utenti della strada, quali paline, pensiline di fermata mezzi di pubblico trasporto, transenne parapetonali, in deroga alle distanze minime previste dall'art. 51 comma 2 del Regolamento di attuazione del Codice della strada, a condizione che la superficie del messaggio pubblicitario non superi i tre metri quadrati. Fuori dai centri abitati nelle piazzole di sosta è consentita la collocazione di piante toponomastiche in deroga alle distanze di cui all'art. 51, comma 2 del Regolamento di attuazione del Codice della Strada, sempre che il messaggio pubblicitario non sia superiore a tre metri quadrati.

All'interno dei centri abitati per la posa degli impianti pubblicitari di cui ai precedenti commi si applicano le disposizioni dei regolamenti comunali.

## 10. ACCESSI E PASSI CARRAI *lim 70 Km e 50 Km*

Per i mezzi pubblicitari collocati prima o dopo gli accessi e/o passi carrai regolarmente autorizzati, non temporanei, è necessario il rispetto della distanza di 12,5 metri prima e dopo l'estensione dell'accesso. All'interno dei centri abitati si applicano le distanze fissate dai regolamenti comunali. *(VEDI ART 44)*

## 11. BIFACCIALITA'

I cartelli pubblicitari anche bifacciali, devono osservare le distanze con riferimento unicamente ai segnali stradali ed ai mezzi pubblicitari ubicati sul medesimo lato della strada su cui gli stessi devono essere collocati

## 12. SEGNALETICA INDUSTRIALE

**(criteri e dimensioni):**

l'installazione della segnaletica di cui all'art. 134 del D.P.R. 495/92 lettere:

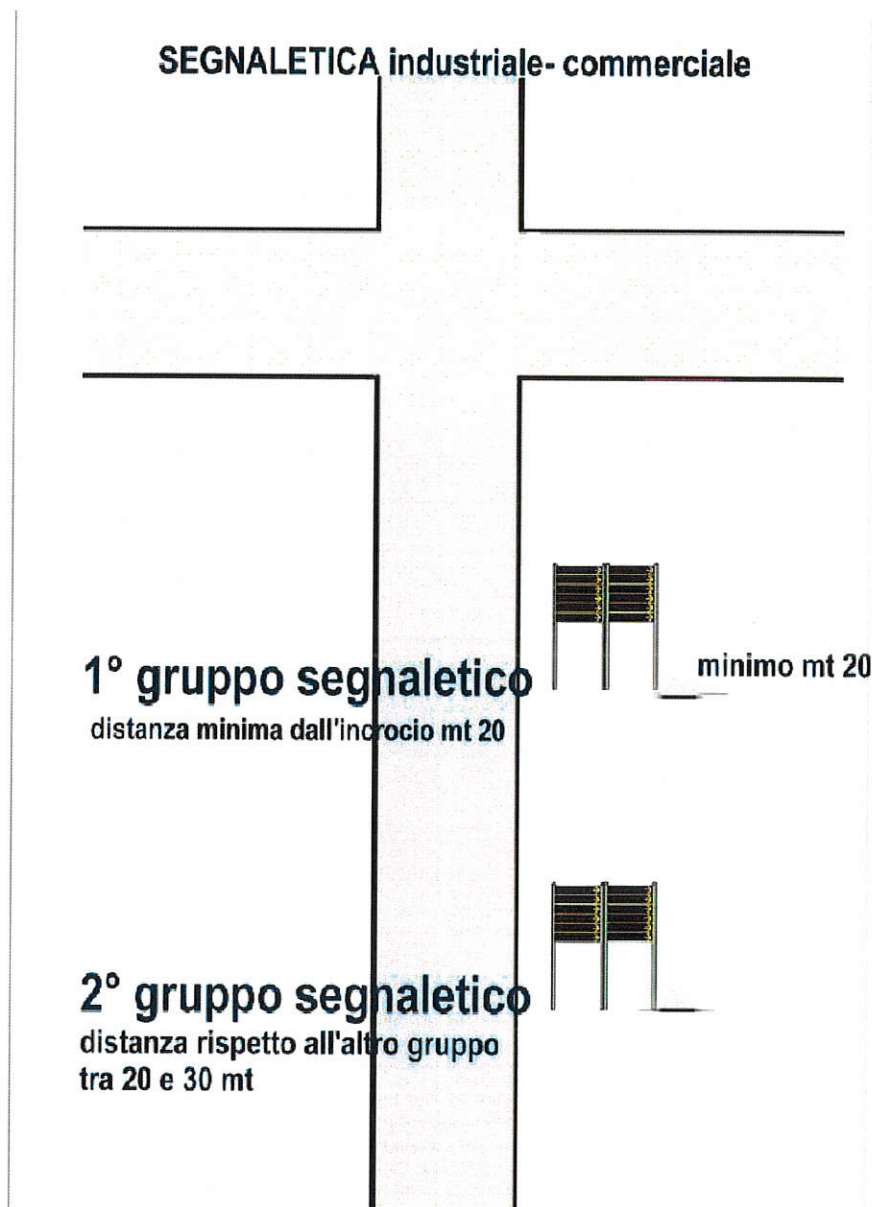
**b) industriale, artigianale e commerciale; - c) alberghiera;**

segue il principio dell'itinerario entro un raggio di 10 Km. dalla sede dell'attività. Le frecce devono essere collocate in corrispondenza di intersezioni ed indicheranno la direzione necessaria al fine del raggiungimento dell'azienda/attività segnalata.

La segnaletica deve essere disposta con orientamento tale da essere visibile dalla corrente di traffico alla quale è diretta, ad una distanza compresa tra m.20 e m.50 dall'intersezione per il primo impianto segnaletico, mentre un secondo impianto potrà essere posizionato ad una distanza compresa tra m.20 e m.30 rispetto al precedente, ma rispettando sempre una distanza massima di m.50 dall'intersezione. Ogni impianto dovrà contenere un massimo di sei segnali e soltanto uno per ogni attività. Gli impianti potranno essere collocati per un massimo di due affiancati, ed in questo caso sarà

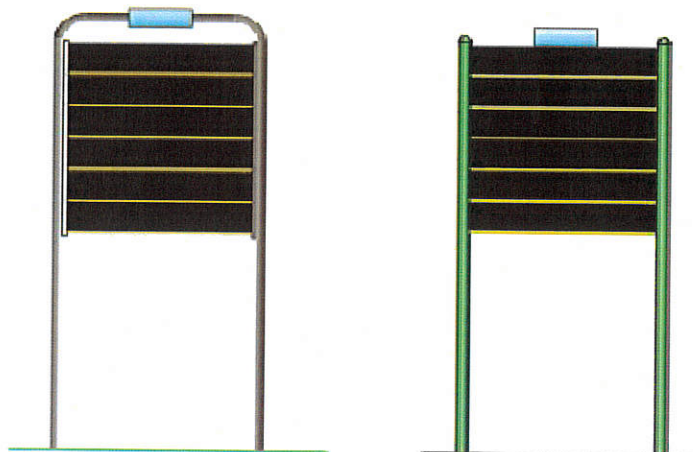
denominato "gruppo", alle distanze sopra riportate. Al fine di mantenere omogeneità delle installazioni, la tipologia dell' impianto dovrà essere conforme alla scheda tecnica sotto riportata "Tipologia impianti di segnaletica industriale commerciale e artigianale". La freccia industriale/artigianale, deve avere fondo nero e scritte gialle. La freccia alberghiera deve avere fondo bianco con cornici, simboli, iscrizioni e composizione grafica conformi a figura Il 301 art. 134 del D.P.R. 495/92. La tipologia adottata per le frecce alberghiere include le attività ricettive. Le parole ed i simboli indicanti il logotipo delle ditte possono essere riprodotti con la grafica propria, riprodurre logotipo a colori, purché l'impianto sia conforme al modello allegato al Regolamento di Attuazione del Codice della Strada. Non è consentito l'abbinamento con messaggi pubblicitari. Deve comunque essere posta conformemente alle disposizioni art. 81 del Regolamento di Attuazione del Codice della Strada.

**Esempio di possibile posizionamento:**

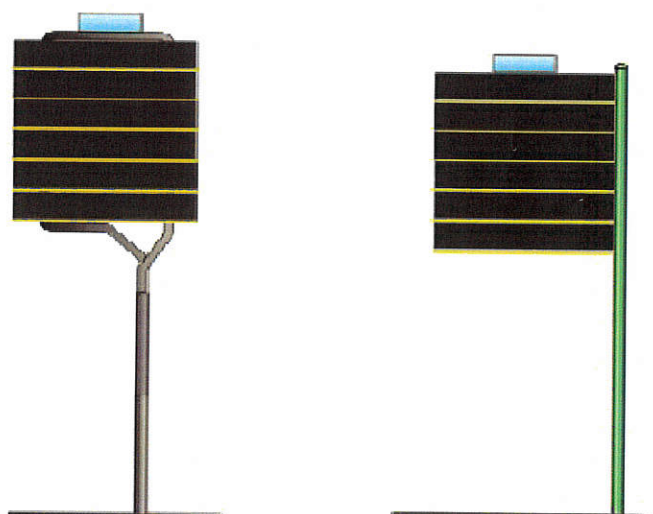


## Tipologia Impianti di segnaletica industriale commerciale e artigianale PROVINCIA DI MILANO

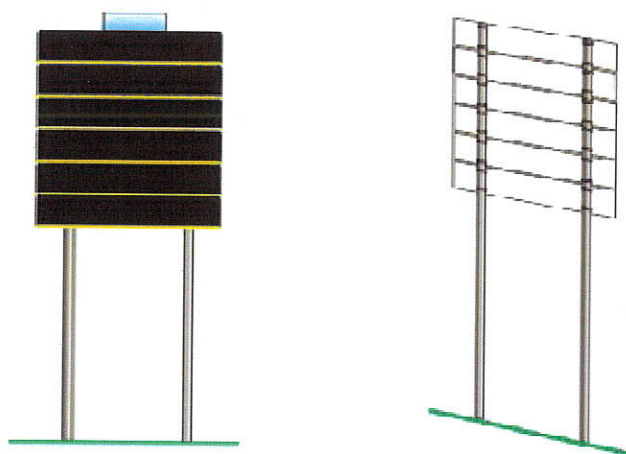
- 1) Impianto contenitore a portale con o senza traversa superiore



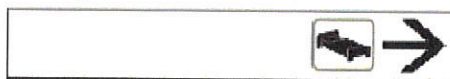
- 2) Impianto monopalo da collocare in particolari situazioni d'impedimenti oggettivi, tipo marciapiedi



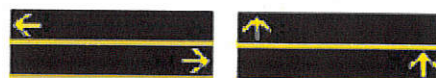
- 3) Impianto standard costituito da 2 pali zincati che sostengono le tracce tramite collari



Tipologia frecce d'indicazione alberghiera, con fondo bianco e riquadro contenente il simbolo con il letto, che identifica le strutture alberghiere



Direzioni delle frecce



### **13. NULLA OSTA TECNICO – N.O.T.**

La Provincia, all'interno dei centri abitati nei Comuni con popolazione inferiore a n° 10.000 abitanti, rilascia il nulla osta tecnico, verificando l'insussistenza di impedimenti di natura tecnica, relativamente all'installazione al suolo dell'impianto pubblicitario. Nello specifico dovrà verificarne la compatibilità con l'eventuale presenza in loco di servizi quali: cavi, condutture, servizi di rete, ecc, e quant'altro relativo ad impedimenti di carattere tecnico, non entrando in merito alle distanze che rimangono di competenza Comunale (art. 51 c.4 del D.P.R. n. 495/92)

### **14. AUTOPUBBLICITA'**

Le aziende pubblicitarie potranno reclamizzare la loro attività riproducendo nel cartello logo, nome azienda. I cartelli non potranno riportare diciture tipo "Spazio Disponibile" ecc.

**Aggiornamento 4 maggio 2009**